



*Il miracolo della vita, proprio del Natale, si ripete ogni giorno dove c'è un cuore che impara ad amare.*

p. Christian Carlassare

## In questo numero:

- Editoriale a cura di p. Christian Carlassare \_\_\_\_\_ p. 3-4
- Notizie dal Sud Sudan a cura di Anna Pozzi \_\_\_\_\_ p. 5
- Ricostruzione in Cammino \_\_\_\_\_ p. 6-7
- Team4Peace e Concorso scuole 2022/2023 \_\_\_\_\_ p. 8
- Formazione in Cammino \_\_\_\_\_ p. 9-10
- Gemellaggio dalla Liguria al Sud Sudan \_\_\_\_\_ p. 11
- Testimonianze Gruppo ContemplAttivo Bakhita \_\_\_\_\_ p. 12-13
- Formazione di qualità e nuovi spazi per i maestri del Sud Sudan \_\_\_\_\_ p. 14
- Insieme a Damiana – Elizabeth a un passo dalla laurea \_\_\_\_\_ p. 15
- Malnutrizione: i biscotti salva vita \_\_\_\_\_ p. 16
- Botteghe Solidali Warawara \_\_\_\_\_ p. 17
- Cinque per mille e lasciti \_\_\_\_\_ p. 18
- Letture consigliate \_\_\_\_\_ p. 19
- Spose Solidali \_\_\_\_\_ p. 20



## Editoriale a cura di padre Christian Carlassare

### Che cos'è l'uomo?

Santo Natale 2022

*A Natale non chiedo altro dono che questo perché il tuo volto umano Signore io cerco fa che non sia nascosto ai miei occhi e lo possa accarezzare insieme a tante altre mani e i cuori gioiscano della sua bellezza.*

*Per te nasco in Africa da ormai 18 anni, figliolo mio e questa volta mi troverai rifugiato sotto un albero di Rumbek bambino dalla pelle scura raccolto nelle braccia di una madre sola non sdegnarti della mia condizione a causa dei miei fratelli scartato e venduto per un paio di sandali o poco più.*

*È lì che nasco e non altrove, così inaspettatamente fra gente umiliata, gettata nel fango con le gambe spezzate da una violenza subdola e sconsiderata brama di potere e ricchezza nasco in una comunità determinata a rialzarsi e a fare pace pur fragile per proteggere la dignità, testimoniare la verità, operare la giustizia.*

*Se siamo privati della grazia del tuo volto non c'è rimedio all'umiliazione e di fatto non può esistere nessuna bellezza riflessa nel mondo se non c'è emancipazione dagli istinti tribali dell'amico nemico e s'impara a vivere la solidarietà tra gli umiliati come norma di vita riconoscendo, nello sguardo trasparente di Gesù bambino, l'immagine fissa del fratello.*

Solo la poesia è in grado di esprimere la bellezza e la gioia del Natale. Dal famoso Astro del Ciel, a questi miei versi improvvisati scritti per condividere i miei sentimenti più profondi nel vivere questo mio primo Santo Natale a Rumbek. Ringrazio il Signore per il dono della vita, di questa nuova nascita fra la gente di Rumbek, con una nuova famiglia che sono i preti, i missionari e missionarie, e tanti laici impegnati in questa diocesi. Senza dimenticare anche i tanti amici, associazioni e gruppi che pregano e ci sostengono in molti modi.

In questi miei primi 9 mesi, dal 25 marzo al 25 dicembre, abbiamo vissuto delle esperienze molto belle in diocesi. Oltre alle visite di tutte le missioni, ben 16 parrocchie dal territorio molto vasto, con i volti di tante persone diverse, anche la considerazione per le tante opere che la diocesi provvede a servizio della promozione umana e cura della vita. Parlo delle scuole che accompagnano la nostra gioventù dall'infanzia all'età adulta; dei centri salute;



12345  
air mail

Direttore responsabile:  
Viviana Filippini

Rappresentante legale:  
Maria Angela Rossini

Periodico semestrale edito da:  
Cesar - Fondazione Mons.  
Cesare Mazzolari Onlus

Redazione:  
Via G. Galilei 41A, 25062 Concesio BS  
Tel/Fax 030.2180654  
info@fondazionecesar.org  
www.fondazionecesar.org

In redazione:  
Viviana Filippini, Maria Angela Rossini, Chiara Pea,  
Anna Pozzi, Claudia Tonoli

Impaginazione:  
Gasp Design

Stampa:  
Graphic Center S.r.l. Via Brolo 61 Nave BS

Autorizzazione Tribunale ordinario di Brescia n°6/2007  
del 15 Marzo 2007

### Come Sostenere Fondazione Cesar



Con bollettino postale  
c/c postale n. 27744465  
IT90R076111200000027744465



Con bonifico bancario  
BCC di Brescia  
IT66Q0869254411006000601488



Attivando una donazione regolare  
SDD (ex RID) con addebito diretto  
sul tuo conto corrente



Con carta di credito online  
sul sito [www.fondazionecesar.org](http://www.fondazionecesar.org)



Acquistando i prodotti delle  
Botteghe Solidali Warawara  
[www.warawara.it](http://www.warawara.it)

Le donazioni a Fondazione CESAR sono deducibili o detraibili fiscalmente.

continua ...

della Caritas; senza dimenticare la pastorale sociale compiuta attraverso le attività di promozione della donna, l'impegno nel campo dell'informazione e sensibilizzazione compiuto dalla nostra radio diocesana e l'attenzione ai giovani e ai temi della giustizia e della pace.

In questi mesi Fondazione Cesar ha lanciato la campagna Team4Peace che si propone di promuovere la riconciliazione e la pace attraverso lo sport così amato dai giovani anche qui in Sud Sudan pur non avendo grandi opportunità. Ecco che le nostre scuole e parrocchie possono essere ambienti di aggregazione e di crescita dove si impara a coltivare l'amicizia e relazioni basate sul rispetto delle regole. Il lavoro è tanto, e le risorse umane sono limitate. Ma i miracoli non mancano laddove c'è generosità e fede.

Il miracolo della vita, proprio del Natale, si ripete ogni giorno dove c'è un cuore che impara ad amare. In questi giorni il Signore si è fatto presente attraverso una vicenda terribile poi conclusa con un lieto fine. È la storia di Sefora, ragazza quattordicenne, maltrattata dai genitori e fratelli perché rimasta inaspettatamente incinta. "Questa gravidanza fuori del matrimonio ci farà perdere molte vacche" pensavano loro, ben sapendo che la dote per il matrimonio futuro sarebbe stata più misera a causa di questo errore. Indispettiti non si sono fatti mancare di picchiarla per bene. La povera ragazzina era piena di imbarazzo e confusione. E in casa nessuno le rivolgeva più una parola finché è arrivato il momento del parto. La mamma, come tutte le madri, si è prodigata per facilitare il primo parto della figlia. Ma al primo vagito del bambino, invece di porgerglielo in grembo, gliel'ha strappato via ed è corsa a buttarlo dentro una latrina. Avrà pensato di eliminare il frutto di tanta vergogna. Quale terribile gesto! E quanta sofferenza che solo può spiegare tanta disumanità. La grazia è stata che un buon samaritano passando per caso, si è accorto del neonato e lo ha estratto dalla fossa pieno di vermi attaccati al corpo e ormai quasi cianotico. In ospedale hanno offerto il primo soccorso. Poi il bambino è stato spostato all'orfanotrofio delle missionarie della carità (suore di madre Teresa di Calcutta). È lì che Sefora si è presentata per stringere il proprio bambino: un abbraccio che rompe il dolore; e apre un varco nel cuore. L'ho incontrata proprio oggi mentre se lo cullava timidamente. "Come stai, Sefora?" Lei mi risponde annuendo. "E il bambino, come sta?" Lei abbassa lo sguardo e lo guarda non sapendo cosa dire. È vivo per miracolo. "Le hai dato il nome?" chiedo io, "come si chiama?". E lei alza lo sguardo e mi dice: "Mabeney. Si chiama Mabeney". Nome che in lingua Dinka significa, erede di un capo e signore. Sì, piccolo Mabeney, nonostante la tua vicenda che forse nessuno ti racconterà mai, sei figlio di re e la tua vita ci è preziosa.

**Buon Natale perché la nascita di Gesù ci insegna a riconoscere la dignità e valore di ogni vita umana!**

**Padre Christian Carlassare**  
**Vescovo della Diocesi di Rumbek**

# IL PREZZO DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI IN SUD SUDAN

Oltre 900 mila persone sono state colpite da inondazioni senza precedenti; due terzi del Paese è sott'acqua. È una catastrofe senza fine quella che colpisce il Sud Sudan e che negli scorsi mesi ha preso la forma di piogge e alluvioni che per il quarto anno consecutivo hanno devastato vastissime aree del Paese, provocando la morte di migliaia di persone e di capi di bestiame e costringendo quasi un milione di abitanti a lasciare le loro case. Ad oggi, nel Paese, ci sono complessivamente 4,6 milioni di sfollati interni, ovvero circa il 40% della popolazione: è la percentuale più alta di tutta l'Africa.

Gli effetti dei cambiamenti climatici stanno avendo un impatto catastrofico su un Paese già estremamente fragile e vulnerabile a causa dell'instabilità politica, dei conflitti interni, della diffusa povertà e dell'arretratezza a tutti i livelli.

La situazione umanitaria è gravissima anche perché sono stati distrutti pascoli e campi e di conseguenza sta aumentando l'insicurezza alimentare, che colpisce circa il 60% della popolazione; inoltre, si sta diffondendo il rischio di insorgenza di malattie come il colera. Anche i prezzi sono saliti alle stelle: secondo un recente rapporto di Famine Early Warning System Network (Fews Net), gli alimenti di base sono cresciuti al di sopra del 250-300% rispetto al 2021 e del 550-700% rispetto alla media quinquennale.

Lo Stato di Unity e la sua capitale Bentiu sono tra le zone più colpite dalle piogge eccezionali: a lungo, questa e le altre regioni confinanti con il Sudan sono state irraggiungibili anche per gli operatori umanitari in quanto tutte le vie d'accesso erano sommerse dall'acqua. Le agenzie dell'Onu, inoltre, hanno grandi difficoltà a intervenire non solo per gli impedimenti logistici, ma anche per

la mancanza di fondi, che sono notevolmente diminuiti e rimangono ampiamente insufficienti per rispondere a tutte le emergenze. Attualmente circa il 70% della popolazione sud sudanese dipende dagli aiuti umanitari.

Insieme ad Afghanistan, Siria, Yemen e Corno d'Africa, il Sud Sudan è uno dei Paesi più colpiti da insicurezza alimentare, complici anche i conflitti interni e la debolezza del governo federale, segnato da profonde divisioni al suo interno, ma anche da altissimi livelli di corruzione. Secondo l'Index di Transparency International, il Sud Sudan si posiziona al 180° posto - cioè all'ultimo - della classifica dei Paesi più corrotti.

Tutto ciò non aiuta certo nel processo di pacificazione e di riconciliazione del Paese, e neppure nel mettere in campo misure lungimiranti di sviluppo sostenibile che permettano anche di prevenire e alleviare gli effetti dei cambiamenti climatici e di consentire alla popolazione di vivere in pace e dignità.



# RICOSTRUZIONE IN CAMMINO

*Educare alla pace oggi per ricostruire un futuro domani*



Rumbek, 10 giugno 2022 - Ultima sera di questa avventura sotto il cielo africano di Rumbek in Sud Sudan. Certa che presto ci rincontreremo. Questo viaggio è stato breve ma ricco di intensità positiva, di emozioni, di condivisioni, di persone fantastiche e di relazioni umane.

Ad accompagnarci lungo questo cammino molte persone, ognuna con un proprio bagaglio, ognuna con la propria umanità. Sicuramente tutte hanno lasciato un segno dentro al mio cuore.

Sono contenta perché finalmente, dopo anni di incertezze e di "oscurità", il colore è tornato a brillare sulla Diocesi di Rumbek.

E questo è sicuramente merito di Padre Christian

Carlassare, Vescovo della Diocesi, persona molto intelligente, profonda e con la semplicità necessaria a svolgere l'importante ruolo che riveste. La sua visione di comunità sostenibile, di pace e di condivisione, sarà la "sorgente del cambiamento" di questo popolo. Come solo un vero Pastore sa fare, si è circondato di persone meravigliose in grado di supportarlo e di disegnare, insieme a lui, il futuro della Diocesi.

Perché anche in questa parte del mondo, l'unione, il confronto e la condivisione sono il motore che permetterà a questa meravigliosa macchina di raggiungere la propria meta attraverso una strada sicuramente non semplice e piena di ostacoli che, se superati insieme, daranno un'ulteriore forza al gruppo.

*"Sono felice perché - in questi giorni così intensi - ho fatto vivere la creatura che è in me, libera, gioiosa e semplice."* E non solo... ho condiviso la mia felicità con **Giulia, Matteo, Padre Giovanni, Padre Andrea, Padre Christian** e molte altre persone.

Grazie Padre Christian perché ci sei. Grazie per il tuo impegno ed il tuo coraggio. Grazie per voler proseguire il lavoro iniziato molti anni fa da Padre Cesare Mazzolari che ha dedicato la propria vita alla Diocesi di Rumbek.

Grazie Padre Andrea perché la tua semplicità, la tua serenità ed il tuo amore penetrano nel cuore di tutti. Il tuo popolo ha bisogno di te.

Grazie Padre Giovanni per esserci. La tua presenza è essenziale. Sei un pilastro portante di questo immenso progetto. Grazie per le tue risate ma soprattutto grazie per le tue parole ed i tuoi insegnamenti.

Grazie Giulia Bertolotto e Matteo Martini, compagni di viaggio e di vita. Grazie per avermi supportata e sopportata ma soprattutto grazie per aver condiviso con me questa esperienza. Senza di voi non avrebbe avuto senso questo viaggio. Insieme abbiamo fatto un ottimo lavoro.



Grazie a tutta la Diocesi di Rumbek per averci accolto nella sua grande famiglia. Grazie a tutte le persone che abbiamo incontrato lungo il nostro cammino per averci regalato un po' del loro tempo, un sorriso, un'emozione.

Grazie Padre Cesare Mazzolari perché da lassù continui a vegliare sul tuo popolo e su di noi.

Grazie Fondazione CESAR perché senza di voi tutto questo non sarebbe stato possibile. E grazie per tutto quello che avete già fatto in passato, basamento essenziale per poter "ricostruire in cammino".

*Ci rivediamo presto!  
Buona Strada a tutti!*

**Eleonora Bertolotto**



# TEAM4PEACE lo Sport come strumento per allenare alla Pace

“Nelle lunghe distanze, tenere il passo da soli in allenamento non è semplice. Ma quando corri in gruppo, è molto facile”

(Abraham Guem primatista sud sudanese dei 1500 m ha partecipato a Tokyo 2020)



TEAM4PEACE si rivolge ai giovani e alle **giovani sud sudanesi** e mira a costruire una società più giusta e meno violenta attraverso l'insegnamento dei principi fondamentali dello sport.

Obiettivo del progetto è **prevenire e contrastare fenomeni di odio, intolleranza e discriminazione razziale** attraverso i valori dello sport non agonistico (spirito di squadra, collaborazione, rispetto dell'avversario e autostima), valorizzando nel contempo lo sport come luogo di aggregazione e integrazione. Nello specifico ci impegneremo a sostenere la formazione di squadre locali di calcio, basket e pallavolo acquistando palloni, divise, reti, formando gli allenatori e organizzando attività specifiche per ogni disciplina sportiva.

Per le giovani generazioni è una preziosa opportunità, che aiuta a metabolizzare le scorie del passato e a consolidare le basi di una nazione nuova, fondata sulla tolleranza.

Vogliamo **dare speranza ai giovani**, migliorare la loro qualità di vita e aiutarli a coltivare le proprie capacità e talenti.



## #facciamosquadraconilsudsudan

Sei un insegnante? Abbiamo l'occasione giusta per te e i tuoi studenti: partecipa al concorso Cesar per la scuola TEAM4PEACE! Il concorso, promosso in collaborazione con il MIUR, è aperto a tutte le scuole primarie e secondarie di I e II grado d'Italia e ha l'obiettivo di **stimolare il dibattito fra le nuove generazioni** riflettendo sul contesto sud sudanese (comparandolo con quello italiano), sull'importanza dello sport quale strumento per educare alla pace e sui valori fondamentali dello sport. Verrà chiesto alle classi partecipanti di produrre un breve filmato con cui lanciare un messaggio di sensibilizzazione riguardo ad uno o più dei **valori fondamentali dello sport**.

<https://www.miur.gov.it/web/guest/-/concorso-scuole-team-4-peace-lo-sport-come-strumento-per-allenare-alla-pace>

Iscrizioni entro il **31 dicembre 2022** all'indirizzo mail [info@fondazionecesar.org](mailto:info@fondazionecesar.org)

Per saperne di più visita il blog dedicato : <https://fondazionecesar.org/concorsoscuole/il-concorso>



**TEAM 4 PEACE**

#facciamosquadraconilsudsudan

## FORMAZIONE IN CAMMINO

### Ritorno a Rumbek dopo 17 anni

Appena arrivato a Rumbek, nell'estate del 2005, padre Giovanni mi aveva portato a visitare un terreno incolto nel quale avrebbe dovuto sorgere una scuola femminile. In questo nuovo viaggio dopo 17 anni è stato bello trovare la splendida Loreto school laddove un tempo "era tutta campagna" e incontrare nuovamente padre Giovanni. L'abbandono alla Provvidenza e la sua spiritualità sono più evidenti.

Come le Suore di Madre Teresa, una presenza discreta e amorevole, che costituiscono certamente uno dei doni più preziosi per la diocesi. Anche per me il tempo che ho potuto passare con loro, sia nei dialoghi che nell'adorazione eucaristica, è stato molto significativo. Il mio viaggio è stato supportato, oltre che da Cesar, dal mio ateneo (il Politecnico di Torino) e aveva la finalità di promuovere attività matematiche.

Per diverso tempo avevo in camera mia una cartina del Sud Sudan per i momenti di preghiera. Alla Loreto school ho tenuto, in aula informatizzata molto ben attrezzata, due seminari di divulgazione matematica di livello universitario per le ragazze dell'ultimo anno. Ho potuto anche entrare in aula come supplente per qualche ora curriculare.

Nella foto in pagina vedete l'impegno di alcune ragazze che durante l'intervallo si sono volute cimentare alla lavagna su di un problema lasciato

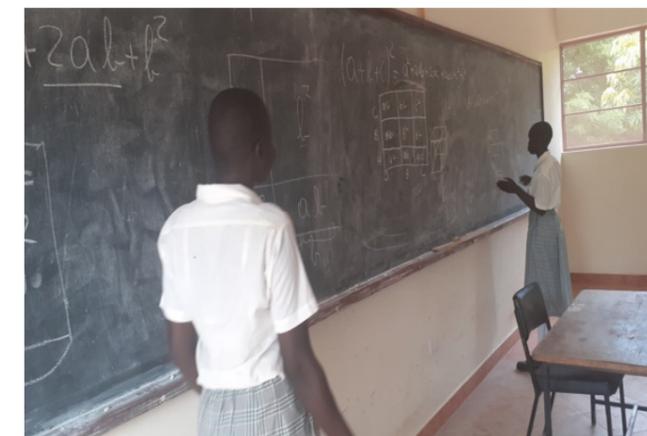
in sospeso. Ho incontrato gli insegnanti passando del tempo libero con loro ed ho esaminato i libri di testo. Sono stato coinvolto in una partita di basket e ho potuto apprezzare anche nel contesto sportivo la grinta di queste ragazze. Ho visitato l'Università Cattolica di Rumbek e altre tre università a Juba tra cui la University of Juba dove è nata da un paio d'anni una School of Mathematics con un direttore Dinka (proprio di Rumbek).

Tornato a casa ho organizzato insieme ad alcuni colleghi a Torino un pomeriggio sulla cooperazione internazionale con alcuni esperti provenienti da Francia, Olanda e Austria. Ora un paio di matematici di Juba sono coinvolti in un Maths Camp in Kenya con la speranza di portare in futuro qualche attività matematica internazionale anche in Sud Sudan.

Per me è stato anche molto prezioso il tempo passato con padre Christian. Si sta impegnando molto nell'imparare la lingua Dinka ed è convinto che, chiunque lo desideri, debba avere immediata possibilità di parlare con il proprio vescovo. Questo suo spendersi per la sua gente e la sua testimonianza di perdono verso chi lo ha aggredito sono molto belle ma ha bisogno della nostra preghiera e del nostro costante sostegno.

**Francesco Malaspina**

*continua ...*



## ...Operai nella messe del Signore

China sulla coltivazione di arachidi che ricopre il fazzoletto di terra prospiciente la sua abitazione; è così che Maria, sorella comboniana proveniente da un paesino del Portogallo, impiega il tempo rimasto prima che cali la sera. Al sorgere del sole ha iniziato l'attività di sostegno ai progetti di microcredito con le donne del villaggio e l'ha raggiunta Johanna, suora medico ugandese che è appena rientrata dall'ospedale del villaggio dove ha visitato, curato, educato, sostenuto, una moltitudine di mamme con figli. È la stagione delle piogge e la malaria miete vittime come sempre, malgrado la presenza quasi ubiquitaria delle zanzariere. Per ultima incontro Rita, sorella egiziana ritornata dal suo quotidiano percorso nel villaggio per ascoltare i bisogni delle donne sofferenti, nel corpo e nell'animo, per offrire loro conforto materiale e spirituale, vicinanza e compassione.

Il cenobio delle suore comboniane si trova a Cueibet, un villaggio ad un'ora di auto da Rumbek. È qui che risiedo per qualche giorno presso la comunità dei padri Gesuiti che gestiscono il centro di formazione per gli insegnanti (MTC).

Il futuro del paese più giovane dell'Africa passa per la scolarizzazione dei suoi giovani. Lo sanno bene le molte ragazze che affrontano la scuola secondaria alla Loreto School di Rumbek gestita dalla suora irlandese più tenace che io abbia avuto modo di conoscere: Sr. Orla della congregazione delle Suore di Loreto. Ha vissuto in prima persona tutte le fasi della realizzazione dell'opera: il convitto, la scuola, la clinica di salute immaginate da quel visionario con i piedi sul terreno che è stato Mons. Cesare Mazzolari, il Vescovo per antonomasia del Sud Sudan. Lui che ha 'visto' prima che si realizzassero le opere necessarie al popolo di cui è stato pastore per 23 anni è stato l'ispiratore del collegio femminile che rappresenta oggi a Rumbek l'eccellenza del sistema scolastico. Le ragazze presenti sono le allieve più motivate che mi sia capitato di incontrare in oltre 25 anni di carriera di insegnante; le conosco durante il

loro periodo di vacanza, agosto 2022, ed insieme affrontiamo un viaggio nei concetti matematici e nei ragionamenti logici. Ci vediamo in classe per 4 ore al giorno nel corso di una settimana ricca di emozioni e di soddisfazioni sia per loro che per me.

Queste ragazze sanno di essere delle pioniere; hanno avuto la possibilità di affrancarsi dalla tradizione familiare che le avrebbe viste soggiogate alla parte maschile della famiglia, padre e fratelli, per condividere con madre e sorelle un destino di sottomissione e servitù.

Tra le studentesse della classe terminale ogni anno vengono selezionate le migliori che andranno a completare il percorso di studi presso le facoltà universitarie dei paesi limitrofi, Kenya e Uganda. Al rientro contribuiranno allo sviluppo umano e sociale del quarto paese più povero al mondo. Nulla per loro è scontato, automatico, regalato.

Come la Pace e la riconciliazione, doni del Signore che invoca l'attuale Vescovo di Rumbek, Mons. Carlassare che, tra mille difficoltà e fatiche, percorre le strade sterrate che uniscono i villaggi della sua diocesi per portare a tutti la lieta novella. Giungono a lui, catalizzatore di richieste, tutte le speranze e le idee per rendere il territorio più ospitale e per accompagnare il suo popolo verso la pacificazione. Poiché le buone idee per diventare concrete hanno bisogno delle mani delle persone, servono altri operai per la messe, o Signore.

### Raffaele Perondini



## TESTIMONIANZE

### Gemellaggio dalla Liguria al Sud Sudan

Mi presento: Sono padre Carmelo, da due mesi parroco della Parrocchia San Pietro Apostolo di Borgio Verezzi, piccola cittadina sita in un meraviglioso lembo di terra tra cielo e mare della riviera ligure di ponente, nella provincia di Savona e nella Diocesi di Albenga - Imperia.

Dovendo ripensare un po' le attività della parrocchia in questa esperienza che inizia, oltre che ai soliti ambiti della catechesi, della liturgia, della carità, della cultura e della comunicazione, ho pensato sia giusto e bello avere un respiro ampio e una visione di Chiesa un po' più universale e pensare a quei luoghi e a quelle persone che da molto meno di noi stanno ricevendo l'annuncio bello di Gesù e che insieme stanno provando a costruire una porzione della Chiesa dall'altra parte del mondo.

Qual è stato allora il mio primo pensiero? Perché non legarci come comunità all'esperienza del Sud Sudan? Sono riemersi in me i ricordi di tutte le volte che Marco Bertolotto mi ha raccontato di Padre Cesare, dei progetti realizzati in Africa e delle volte che Padre Cesare è stato dalle nostre parti, creando un nucleo della Fondazione anche tra noi.

Il mio secondo pensiero? Padre Christian Carlassare. Colpito dai racconti delle cronache in seguito alla sua elezione a Vescovo di Rumbek,



non è mai mancata la mia preghiera per lui e la sua chiesa. Ma può bastare?

La Provvidenza sa come fare, ed ecco che arriva la proposta di Rosella, e poi di Eleonora, e poi ancora di Mariangela, di Claudia, dello stesso Padre Christian e insomma dal nulla si materializza una bella famiglia davanti a noi e tanta voglia di condividere un pezzo di strada insieme.

Iniziamo subito con la voglia di condividere un "dolce" pensiero a Natale per aiutare le maestre e i maestri del Sud Sudan, per questo abbiamo dedicato una delle domeniche di Avvento alla vendita dei panettoni e dei pandori di Cesar... e poi speriamo di incontrarci presto... e chissà, magari a Rumbek.

**Padre Carmelo Galeone**



# TESTIMONIANZE

## Gruppo ContemplAttivo Bakhita

Il seme è stato gettato quasi una ventina di anni fa, tra le montagne vicentine. Tutto è germogliato da un incontro lassù, tra P. Christian e una monaca carmelitana. Lui, giovane comboniano pieno di entusiasmo e passione, stava per partire per la prima volta per il Sud Sudan e ha chiesto a lei di promettere che lo avrebbe accompagnato con la preghiera nella sua missione. Per qualche anno la carmelitana ha avuto notizie del missionario indirettamente. Poi silenzio, per lungo tempo.

Ma la promessa fatta si manteneva viva nel cuore della sorella monaca, che ogni giorno affidava al tenero amore del Signore il fratello comboniano, insieme alle persone e realtà che lui incontrava. «Il filo della preghiera anche se invisibile non si spezza mai» le scriverà in seguito P. Christian. Infatti - le sorprendenti vie di Dio! - al momento della nomina del Padre a vescovo di Rumbek da parte di Papa Francesco si sono ritrovati. Da allora la carmelitana ha coinvolto nella preghiera per P. Christian (in particolare nel periodo dopo

l'attentato) e la sua missione tutta la comunità a cui appartiene e diversi amici, che nel tempo sono diventati sempre più numerosi e partecipi. Con alcuni di loro è nata così l'idea di dare vita al "Gruppo ContemplAttivo Bakhita". "Contemplattivo", parola amata da don Tonino Bello.

Lo scopo primario e fondamentale del gruppo è accompagnare e sostenere con la preghiera la gente della diocesi di Rumbek e il loro Pastore nel cammino di promozione umana e spirituale, di riconciliazione e di pace. Sentiamo come nostra certezza le parole di Giovanni Paolo II: «Non c'è vero rinnovamento, anche sociale, che non parta dalla contemplazione». E quelle del poeta C. Bobin: «Contemplare è un modo di prendersi cura». Il primo. Pregare per l'altro è accoglierlo con empatia e portarlo nel cuore e nella vita, custodirlo in un abbraccio che comunica la forza, la luce, la vita, la tenerezza, la pace del Signore. La preghiera è far fluire la grazia, ovunque. È portare la realtà al cuore di Dio, perché, con Lui, guardandola con

il Suo stesso sguardo, possiamo trasformarla profondamente secondo il Suo disegno di bellezza e di amore per tutti. Per questo ci siamo prefissati pure di cercare di conoscere la realtà vissuta dalle persone in Sud Sudan e in particolare nella diocesi Rumbek. Cercare di tenerci costantemente informati sulla situazione è un altro fine del gruppo. Conseguentemente abbiamo sentito vivo il desiderio di fare anche attivamente tutto il possibile - certamente poco rispetto alle grandi necessità, ma che sia tutto ciò che possiamo... come l'obolo della vedova del Vangelo - per aiutare e sostenere concretamente la missione di P. Christian.

Nel nostro itinerario abbiamo provvidenzialmente incontrato la Fondazione CESAR, che sta proseguendo da molti anni il percorso iniziato da P. Cesare Mazzolari, il vescovo di Rumbek precedente a P. Christian, con la realizzazione di numerosi progetti a favore della diocesi sud sudanese: servizi educativi e sanitari, formazione

dei giovani e promozione delle donne, e tanto altro. Il desiderio di collaborare attivamente è stato immediato e, dopo alcuni scambi, in un bellissimo incontro personale con Mariangela, presidente di CESAR, ci siamo "gemellati" con la Fondazione per un impegno condiviso. Mariangela ci ha presentato con una bella documentazione i diversi progetti che stanno portando avanti, ravvivando così la nostra passione missionaria con il suo grande entusiasmo! La gioia dell'incontro è stata accresciuta da una presenza speciale: i carissimi genitori di P. Christian!

*«La vostra solidarietà di mezzi, opere e preghiere è entrata nei nostri cuori e ci sta rianimando»* ha scritto P. Cesare. Ecco, insieme vogliamo continuare questo impegno, sentendoci profondamente e appassionatamente partecipi del cammino di liberazione e riconciliazione del popolo sud sudanese, e in particolare della diocesi di Rumbek.

**Sr. Marta Bergamasco**



## Progetti Istruzione

# FORMAZIONE DI QUALITÀ E NUOVI SPAZI PER I FUTURI MAESTRI DEL SUD SUDAN



*“P. James, preside del MTC, si prodiga nel motivare i maestri che insegnano nelle scuole primarie della Diocesi e che seguono i corsi di formazione presso il centro di Cuiebet. Ogni sabato infatti, raduna per l'intera giornata i maestri della zona e mostra loro come interagire con gli allievi quando si propongono ad esempio i concetti matematici e, mentre trasmette loro delle buone idee, ne approfitta per rifornirli di biro e quaderni per i loro allievi”*

**-Raffaele, professore volontario di CESAR in missione ad agosto 2022-**

Un grande fermento al Mazzolari Teachers College di Cueibet, come ci hanno raccontato i nostri volontari che sono stati in visita negli scorsi mesi a Rumbek e Cueibet per il programma di “formazione in cammino”.

Gli studenti, sia quelli del corso di formazione all'insegnamento ordinario, sia quelli che già insegnano ma stanno frequentando le lezioni il sabato per ottenere la certificazione ufficiale all'insegnamento, si danno da fare per raggiungere gli obiettivi prefissati dal progetto: “MTC: un'istruzione di qualità per i maestri del Sud Sudan”. Nel frattempo proseguono i lavori di costruzione della sala da pranzo/ polifunzionale del centro.



La realizzazione di questa struttura si è resa necessaria dall'esigenza di estendere gli spazi a fronte dell'aumento del numero di studenti che ogni anno accedono all'importante percorso formativo presso il Mazzolari Teachers College. La struttura avrà una capienza di più di 100 posti a sedere per ospitare studenti e tutor ed avrà la funzione sia di sala mensa, sia di aula per attività ricreative o seminari.

Per il 2023 è in programma la costruzione della biblioteca che servirà non solo il college ma sarà aperta anche a tutti i bambini e studenti della zona.

Questi nuovi spazi concorreranno, a fianco dei percorsi formativi, a garantire un'istruzione di qualità ai futuri maestri del Sud Sudan che insegneranno agli oltre 67.000 bambini e ragazzi presenti nelle scuole dislocate nelle diverse missioni della Diocesi di Rumbek.



## Progetti Donne

# INSIEME A DAMIANA- ELIZABETH A UN PASSO ALLA LAUREA



*“Secondo Giovanni Battista La Salle, che ha dedicato la sua vita all'educazione dei bambini poveri, le principali qualità che deve avere un buon insegnante sono: onestà, preghiera, autocontrollo, saggezza. Per questo anch'io cerco di migliorarmi per affinare ciascuna di queste doti affinché possa dare il meglio ai miei futuri studenti”*

**-Elizabeth Aghar-**

Elizabeth è alle battute finali del suo percorso di formazione al Tangaza University College di Nairobi dove sta frequentando la facoltà di Scienze dell'Educazione.

Sperava di concludere il 2022 con la laurea ma lo scorso mese di maggio, pronta per seguire le lezioni finali dell'ultimo anno di università, il college ha posticipato gli ultimi due corsi che le mancavano per il completamento del suo piano studi. Ha potuto riprendere la frequentazione lo scorso mese di agosto e concluderà il percorso proprio in queste settimane.

Con un po' di dispiacere ci ha comunicato che la discussione della sua tesi si terrà ad ottobre 2023. Elizabeth però non si è persa d'animo e, in attesa di poter riprendere i corsi alla Tangaza University,

nei mesi scorsi è rientrata in Sud Sudan ospite della Loreto School di Rumbek dove, sotto la guida di Sr. Orla, ha fatto un tirocinio formativo di insegnamento ai bambini della scuola primaria. È stata un'importante occasione per mettere in pratica le competenze acquisite durante questi quattro anni di formazione universitaria. Adesso Elizabeth è davvero pronta per il rush finale!

Scopri come sostenere gli studi delle giovani donne del Sud Sudan sul nostro sito [www.fondazionecesar.org](http://www.fondazionecesar.org)



# MALNUTRIZIONE: I BISCOTTI SALVA VITA



In Sud Sudan fame significa molto di più di uno stomaco vuoto. Mancanza di cibo, continue guerre e conflitti, condizioni climatiche instabili, cattive pratiche di allattamento e servizi sanitari scadenti sono tra le principali cause che stanno mettendo in ginocchio ormai più della metà dei cittadini sud sudanesi.

Per far fronte a questa emergenza Ali Arkangelo Association, nostro partner in loco, ha strutturato un percorso ad hoc che inizia con visite mediche periodiche ai bambini minori di 5 anni, alle donne incinta e alle neo mamme per monitorare la situazione nutrizionale e intervenire tempestivamente in caso di emergenza. Gli operatori tengono sotto controllo dati, come peso e altezza, e si avvalgono dei braccialetti MUAC per misurare la circonferenza del braccio e verificare lo stato di malnutrizione poi, a seconda della condizione del bambino, viene somministrata una particolare terapia volta a far recuperare in breve tempo le condizioni fisiche ottimali. Le

terapie hanno una durata che varia dalle 2 alle 4 settimane e consistono nella somministrazione di Vitamina A e di biscotti altamente energetici. Spesso un semplice biscotto energetico salva molte vite!

È questo il lavoro che viene fatto ogni giorno nell'ospedale di Gordhim (qui nei primi 10 mesi del 2022 sono stati monitorati 4.487 bambini sotto i 5 anni e 9.197 sopra i 5 anni), ma anche presso il Primary Health Care Center di Agangrial che copre l'area ovest della contea di Cueibet con 21.713 abitanti, dove si somministrano anche vaccini e antiparassitari ai bambini under 5 e vengono effettuate visite mediche di controllo alle donne incinta e alle neo mamme e forniti i farmaci necessari (come antibiotici, vitamine, antimalarici) per il trattamento delle malattie riscontrate durante il controllo.



## Le nostre Botteghe Solidali

# UNA SCELTA CONSAPEVOLE A BENEFICIO DI TUTTI

Le Botteghe Solidali WARAWARA di Fondazione CESAR sostengono il commercio equo e solidale perchè attraverso l'acquisto dei prodotti della sua filiera si favorisce lo sviluppo autonomo dei paesi svantaggiati e si contribuisce alla ricostruzione di popoli, come quello sud sudanese.

Fare commercio in modo equo e solidale significa **mettere sempre al centro le persone, le comunità, il pianeta**. Creare valore e allo stesso tempo distribuirlo. Generare un impatto concreto a beneficio di tutti.

Acquistare equo-solidale è una questione di scelta consapevole perché:

- Ci permette di avere prodotti di qualità che giungono da **coltivazioni biologiche**;
- Ci permette di avere prodotti sostenibili dal punto di vista ambientale perché provengono da coltivazioni in cui la biodiversità è protetta e anche il packaging è realizzato con **materiali riciclabili**;
- Ci permette di garantire prosperità e **rispetto del produttore**.

Puoi acquistare dalla Bottega Solidale "WARAWARA":

Gussago (BS) in Via Roma 29

Concesio (BS) in P.zza Garibaldi, 24/25

[www.warawara.it](http://www.warawara.it)



## DA MALATO A LEADER DI COMUNITÀ

Grazie all'intervento dei mesi scorsi di Sr. Long e Sr. Joanna nell'ambito del progetto di contrasto alla lebbra in Sud Sudan "Da malato a leader di comunità", sostenuto dalle Botteghe Solidali Warawara di Fondazione Cesar, abbiamo potuto:

- curare le ferite fisiche e le malformazioni che affliggono i malati ma anche contrastare i pregiudizi legati alla malattia;
- formare il personale medico locale ad un maggiore conoscenza del morbo e della prevenzione;
- rimettere in atto e promuovere campagne di sensibilizzazione e formazione per il personale sanitario, per i pazienti ex malati e per la loro riabilitazione fisica, psicologica e anche sociale. La sensibilizzazione è stata rivolta anche alla comunità per sconfiggere lo stigma e la paura verso la lebbra che tendono ad isolare chi ne è affetto.

# UNA SEMPLICE FIRMA CHE TRASFORMA OSTACOLI IN OPPORTUNITÀ!

Insieme si può... scegliendo di destinare il 5 per mille a Fondazione CESAR, come hanno fatto lo scorso anno 311 persone che in occasione della dichiarazione dei redditi hanno indicato Fondazione CESAR come beneficiario. **Un semplice gesto che non costa nulla ma che può essere di grande aiuto al Sud Sudan.**

Grazie ai fondi ricevuti ad ottobre 2021, pari ad € 13.632,86, abbiamo potuto sostenere i vari dipartimenti della Diocesi di Rumbek per l'implementazione di progetti in ambito educativo, di sviluppo, di emergenza supportando anche le operazioni logistiche che hanno permesso di far arrivare in loco il materiale necessario a beneficio delle missioni della Diocesi.

**DONA ANCHE TU  
IL 5X1000 a CESAR...**



## TESTAMENTO SOLIDALE: UN ATTO D'AMORE SENZA TEMPO E CONFINI

**SCEGLI OGGI QUALE MONDO LASCIARE DOMANI!**

Scopri come:  
[fondazionecesar.org/lasciati-testamentari/](http://fondazionecesar.org/lasciati-testamentari/)



**Cesar**  
Fondazione Mons. Cesare Mazzolari Onlus

# Letture consigliate



**Fabiana Guerra**

*"Il libro è nato da una rubrica settimanale che il direttore del giornale diocesano di Reggio Emilia, La Libertà, col quale collaboro, mi aveva affidato per mesi dal settembre 2021.*

*Ho da anni questa passione per i Testimoni e avevo già scritto articoli vari, curato una mostra da cui è nato un altro libro, ma questo ha richiesto più tempo e una collaborazione a 360° con tutti i testimoni viventi e con i contatti/familiari per chi è già in Cielo. Anche se sono sempre io che scrivo: non c'è scelta. 😊*

*Alla fine ne esce una raccolta di vite vere e reali che fanno riflettere con leggerezza e, nello stesso tempo, con serietà e desiderio di profondità.*

*La prefazione l'avevo chiesta a p. Christian Carlassare, già vescovo e amico. Ha accolto stupito, ma con gioia l'invito, facendo felice me, lui stesso, la sua diocesi di Rumbek, orgogliosa di lui, e tanti tanti altri.*

*È da leggere e regalare questo libro.  
Il bene va diffuso.*

*Grazie alla Fondazione Cesar che mi ha dedicato questo spazio."*

Ordina la tua copia a  
[info@fondazionecesar.org](mailto:info@fondazionecesar.org)



**Federica Storace**

*"Scrivere un libro è sempre una scommessa. Questo libro è diventato anche un autentico viaggio, a tappe, sui temi più scomodi o scontati dell'attualità in cui il vissuto diventa non solo racconto ma analisi delle potenzialità, delle opportunità, delle carenze, delle contraddizioni della società in cui viviamo, della cultura corrente, delle istituzioni. Dalla malattia psichiatrica, al mondo della disabilità, dalla violenza sulle donne alla prostituzione, passando per la tossicodipendenza, il disagio educativo, le abissali differenze tra nord e sud del mondo.*

*Tanti diversi spaccati di vita e un'unica domanda: si può e come essere generativi oggi? Abbiamo provato a rispondere, lunedì 26 settembre, a Piovone Rocchette, insieme con Padre Christian Carlassare, che del libro è uno dei protagonisti, a questi, tanti altri interrogativi e riflessioni condivise.*

*Il dialogo, che ha preso vita dalle pagine del libro, è diventato un'appassionata, concreta e ampia condivisione. Un arricchimento, un'occasione di riflessione sul bene che, silenziosamente, nell'ordinarietà di tante vite, può diventare speciale e contribuire a rendere più umano il mondo. Perché, come ha ricordato Padre Christian, tutti apparteniamo all'unica, universale "famiglia umana" del cui cammino siamo responsabili e artefici."*

# Spose Solidali

Fondazione Cesar

**Rendi il tuo giorno 2 volte speciale**

sostenendo i progetti di Fondazione CESAR in Sud Sudan.



## Abiti da sposa

Tutti i nostri abiti sono stati donati da aziende del settore o privati e rimessi a nuovo

## Bomboniere

Le bomboniere provengono dalla filiera del commercio equo e solidale

## Accessori

Veli, guanti e accessori per capelli sono tutti nuovi e donati da aziende del settore

**Contattaci!**

tel. 389/9284263 - [sposesolidali@fondazionecesar.org](mailto:sposesolidali@fondazionecesar.org)

[www.sposesolidali.org](http://www.sposesolidali.org)